

Porcellum incostituzionale, Pietro Alberto Capotosti: “Parlamento esautorato, serve il voto”

05/12/2013



"Dal giorno dopo la pubblicazione della sentenza questo Parlamento è esautorato perché eletto in base a una legge dichiarata incostituzionale. Quindi non potrà più fare niente, e questo è drammatico". Così Pietro Alberto Capotosti, presidente emerito della Corte costituzionale, in un'intervista a Qn.

"La sentenza entrerà in vigore quando sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, presumibilmente verso la fine di gennaio", spiega. Quindi il giorno dopo "i deputati che sono stati eletti grazie al premio di maggioranza diventano illegittimi". Infatti, sottolinea, "l'annullamento che pronuncia la Corte costituzionale ha effetto retroattivo". Se, aggiunge, l'elezione fosse stata già convalidata "non c'era problema, ma alla Camera non è successo. Dunque, una volta pubblicata la sentenza, essendo la legge illegittima, non si può applicare".

La convalida dovrebbe arrivare prima della pubblicazione della sentenza della Consulta, in quel caso "si salverebbero" ma, fa notare il costituzionalista, "a Montecitorio devono ancora convalidare tutti e 630 i deputati. Diciamolo chiaramente: questa sentenza ha un effetto dirompente". E prosegue: "In teoria, dovremmo annullare le elezioni due volte del Presidente della Repubblica, la fiducia data ai vari governi dal 2005, e tutte le leggi che ha fatto un Parlamento illegittimo. Sennonché il passato si salva applicando i principi sulle situazioni giuridiche esaurite". Alla domanda se ciò significa tornare a votare, risponde: "Io non lo dico ma lo penso".